

BARCELONA — ISRAELE — MALDIVE — MARCHE — VENEZIA

Condé Nast Traveller

TRUTH IN TRAVEL

PRIMAVERA 2021



IL SOGNO È

LUOGHI, PERSONE, EMOZIONI



Oasi romana

1 Una lobby luminosa ricca di piante, angoli per il relax e il coworking, un bar per caffè e lunch leggeri, e uno sul rooftop con vista stupenda: il **DoubleTree by Hilton Rome Monti** è pronto ad aprire, con camere di design pensate per un buon sonno ma anche per lavorare (ci sono scrivania e wifi veloce). Colosseo e Foro Romano sono a un km, l'occasione per una passeggiata nella storia. hiltonhotels.it

**BELLI
DI GIORNO**

Non solo dormire: in hotel si va a lavorare, prendere l'aperitivo, vedere uno show

Rinascimento

2 Firenze ci aspetta, con validi motivi: i 600 anni della Cupola del Brunelleschi, i 700 anni di Dante, il Battistero appena restaurato e anche un nuovo cinque stelle dove fare base. Il **Tornabuoni**, in centro, ha 62 camere, due ristoranti (sempre aperti agli ospiti) e un programma di esperienze per tutta la famiglia. aghotels.it



Stasera cabaret!

3 Chi l'ha detto che si va in hotel solo per dormire? Il **Carlyle** di New York, nell'Upper East Side, è frequentatissimo per il suo **Café Carlyle**, famoso in tutta la città per le sue cene con spettacolo. Tra jazz band e cabarettisti, non importa chi va in scena: che sia Woody Allen (spesso il lunedì) o qualcuno a noi meno noto, è sempre un fuoriclasse. cafecarlylenewyork.com



*Un robot
per
amico*



PENSAVAMO AI FILM DI FANTASCIENZA quando ci parlavano di robot al posto dei camerieri in hotel. Tra i primi, il Botlr del brand Aloft è una specie di C-3PO di *Star Wars*, che consegna bagagli e cibo in camera in cambio di un tweet di ringraziamento. Ma è questo il destino dell'hôtellerie? A quanto pare sì, per combattere la pandemia, per motivi di salute. All'**Hotel Sky** di Johannesburg il personale indossa le mascherine e si tiene a distanza dagli ospiti. Tutti tranne Lexi, Micah e Ariel, concierge a prova di virus: sono robot, e non possono trasmetterlo. Negli **Hotel New Otani**, in varie città giapponesi, propongono Lovot, che entra anche in empatia con gli ospiti.

FOTO HOTEL PHOTOGRAPHY, STEFANO SCATÀ, DANIELA SPECTOR